

“LuMe” il Faro e la sua storia in mostra per tutta l'estate

► Dal 29 maggio nell'edificio adiacente la torre foto, video e ricostruzioni 3D

BIBIONE

“LuMe - Storie di Luce e Memorie”, a Bibione la mostra sul Faro. Arriva per l'estate un “viaggio” approfondito ed emozionante alla scoperta della storia di uno dei simboli della città balneare. Il lusinghiero successo riscosso nel periodo del X Village di Natale ha convinto tutti, al punto che i curatori e l'amministrazione comunale stanno attivamente lavorando per una rapida riapertura, anche in ragione del ruolo chiave che svolge ormai il faro come attrattiva turistica e meta fra le preferite dai turisti in visita a Bibione. A celebrarne l'arrivederci, in compagnia di tutti coloro che hanno partecipato attivamente al progetto, il sindaco Flavio Maurutto, l'assessore alla Cultura e alle Politiche Comunitarie Elena Zuppichin, il presidente Pro Loco Tiziano Bozzetto, il comandante di MariFari Venezia capitano di Fregata Spagnuolo e i comandanti delle Delegazioni della Capitaneria di Porto di Bibione e Lignano, che avevano commemorato la storia e condiviso pensieri e proposte per il futuro di Progetto LuMe e del suo archivio documentale.

Da qui l'idea di presentare per la prossima estate la mostra. Nata da un'idea delle bibionesi Anna Lia Boldrin e Sara D'Annunzio (che ne hanno anche curato l'esposizione assieme al fotografo Federico Pilli) e organizzata dalla Pro Loco di Bibione, con il patrocinio e il contributo del Comune di San Michele al Tagliamento e il supporto delle associazioni Avis, Abit, Aba, **Lions Club** e Ascom, la mostra è il frutto di un intenso lavoro di ricerca iniziato nel 2019 e intitolato “Progetto LuMe”. Il focus del progetto consiste nella volontà di salvaguardare e promuovere il patrimonio storico e immateriale di quello che è stato, ed è tutt'ora, un importante riferimento marittimo della costa adriatica e, tema caro alle ideatrici, casa e luogo di lavoro per uomini e famiglie provenienti da tutta Italia.

OLTRE UN SECOLO DI STORIA

Più di un secolo di storia ha trovato spazio nelle stanze dell'edificio adiacente la torre del faro, raccontata dalla viva voce dei suoi protagonisti: i fanalisti ancora in vita, i loro discendenti e i giovani marinai in servizio nella Stazione Semaforica di Punta Tagliamento, che aveva se-

de al primo piano dello stabile. Grazie alle loro testimonianze e alle fotografie tratte dagli album di famiglia, Progetto LuMe vanta una raccolta di materiale privato e inedito di estremo interesse. Non mancano gli approfondimenti storici e storiografici, resi possibili grazie alla collaborazione con l'Archivio Storico della Marina Militare e diverse associazioni locali, quali Il Timént, oltre ad alcuni enti pubblici e privati. Si può apprendere dalla cronostoria del faro, localizzata nel cortile interno, le vicende che lo hanno visto protagonista nel corso dei due conflitti mondiali e contestualizzarle leggendo la ricostruzione degli eventi che hanno interessato il territorio limitrofo. Approfondire mappe e documenti, leggere i ricordi di chi trascorse parte della propria esistenza al faro, vedere i suoi abitanti ritratti in momenti di quotidianità, immergersi nell'atmosfera di quei tempi grazie anche alle ricostruzioni 3D degli ambienti e alle videointerviste, sono esperienze che arricchiscono e che coinvolgono il visitatore. Appuntamento per l'apertura prevista per il 29 maggio.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612





BIBIONE Il Faro nel giorno dell'inaugurazione a giugno 2017